

## LA PROTESTA Manifestazione ieri della Funzione pubblica Cisl contro le politiche della salute

# «No ad una sanità pubblica che corre a due velocità»

**Alessia Trentin**

BELLUNO

Il tesoretto dei medici di base: 25milioni di euro per i prossimi quattro anni. Ma i sindacati dicono «no». A deliberarlo, per supportare la realizzazione delle medicine di gruppo integrate e l'applicazione del Piano socio sanitario regionale, è stata la giunta **Zaia** pochi giorni ma **Cgil**, Cisl e Uil Fp non ci stanno. Ieri un presidio organizzato dalle tre sigle ha stanziato per tutta la mattina davanti al San Martino, in difesa di tutto il personale della sanità pubblica e dei soldi dei contribuenti. «La giunta regionale ha stanziato 25milioni di euro per quattro anni solo per i medici di base - spiega Mario De Boni di Cisl Fp Belluno-Treviso -,

**IL SIT - IN** Organizzato al San Martino dalla Cisl

che vanno ad aggiungersi ai 16 già messi a disposizione sempre per la realizzazione delle medici di gruppo integrate nel 2013.

Così si vengono a creare operatori sanitari di serie A e operatori di serie B e non lo troviamo giusto. Il tutto a fronte di tagli sul personale per il resto del comparto, di turni massacranti e di un contratto non rinnovato dal 2008». Contro una scelta a difesa di una singola categoria di medici le sigle sindacali chiedono oggi l'apertura di un tavolo in Regione, per definire un accordo in grado di distribuire risorse aggiuntive ai camici bianchi. «Chiediamo che gli utili prodotti dall'azienda sanitaria negli ultimi anni - spiega De Boni - vengano distribuiti a tutto il personale sanitario. Per questo abbiamo chiesto un incontro al governatore **Zaia** e all'assessore Coletto e ora attendiamo una risposta».